ISTITUTO COMPRENSIVO "TISIA D'IMERA"

Via del Mazziere - 90018 Termini Imerese (PA) cod. Scuola PAIC8A600B

☎ 091-8143050 - Fax 091-8112019 - Cod. fisc. 96024790824

Email : paic8a600b@istruzione.it PEC : paic8a600b@pec.istruzione.it

sito web : www.tisia.edu.it

Termini Imerese 19 ottobre 2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C:
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento e l'integrazione del Ptof. a.s. 2022/23 e l'elaborazione del PTOF 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il d.lgs 16 aprile 1994, n.297, Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- l'art. 21 della Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" ed in particolare l'art. 3 come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3;
- la Legge n. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

- il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 che ha previsto che "in deroga 3 all'articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";
- il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il PTOF del triennio 2012-2025 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- le misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica, secondo quanto stabiliscono le indicazioni strategiche ad interim dell'ISS rivolte alle istituzioni scolastiche e la nota n.1998 del 28.08.2022
- la Legge 92/2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- il D.M. 35 del 20 giugno 2020 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
- il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 relativo a adozione Linee guida sulla Didattica digitale integrata.

PRESO ATTO CHE

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il piano che rappresenta "l'identità culturale e progettuale" della scuola è (art.1, cc. 12 e 14) "rivedibile annualmente" entro il mese di ottobre;
3) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
4) il piano è rivedibile annualmente;
5) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
6) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
7) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

VISTO

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

VISTO

il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2012-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;

VISTE

le azioni di formazione già in essere nell'Istituto Comprensivo di "Tisia di Imera" ;

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATA

- l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in rapporto alle risorse professionali, materiali e strumentali a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

TENUTO CONTO

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dall'Istituto;
- delle criticità evidenziate nel Piano di miglioramento: necessità di implementazione degli strumenti informatici; necessità di formazione specifica sulle nuove tecnologie e sulla didattica innovativa, con particolare attenzione alle esigenze degli alunni e delle alunne con BES; miglioramento degli aspetti organizzativi e delle azioni di rete;
- dei punti di forza maturati dalla scuola: modelli organizzativi flessibili; successo formativo di alunne e alunni nelle prove standardizzate; dotazione di strumenti e ambienti di apprendimento innovativi che consentono l'attivazione di diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa; coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie nelle iniziative educative promosse dalla scuola;

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'integrazione del Ptof.

PREMESSA

- fondamento comune e priorità dell'agire educativo e didattico è una visione pedagogica orientata alla "cura" educativa dell'altro e verso l'altro come progetto ideale ed esistenziale di integrazione- peculiarità fondamentale e di notevole rilievo delle Istituzioni Scolastiche;

- la sottoscritta- al primo anno in qualità di Dirigente Scolastico presso l'IC "Tisia di Imera" di Termini Imerese - analizzati i punti di forza e di debolezza del contesto lavorativo ha attivato processi di innovazione e cambiamenti, tuttora in corso, al fine di migliorare la qualità e di ottimizzare i processi, constata che:

il periodo di pandemia che abbiamo vissuto ha segnato tutti e ha lasciato tracce profonde nelle studentesse e negli studenti. Per questo sarà necessario continuare ad avere un atteggiamento attento e riflessivo sulle

scelte educative e didattiche che faremo, che tenga conto dei bisogni di alunne e alunni, con particolare attenzione per i bambini diversabili. Sarà necessario garantire la sicurezza e sviluppare una "cultura della sicurezza", per l'organizzazione del lavoro negli spazi disponibili, per stilare i patti di corresponsabilità di infanzia e primaria/secondaria e comunicare al meglio le procedure da seguire, considerando che docenti/famiglie/studenti/tutto il personale dovrà concorrere all'uso del registro elettronico, impiegato in modo efficace nella comunicazione trasparente e tempestiva tra docente-studente-genitore. Sarà necessario ripensare il nostro "fare scuola", riorganizzando il curricolo, tenendo conto dei tempi e degli spazi disponibili, mettendo al centro la "conoscenza" nel suo significato più profondo, per garantire a bambini e bambine il diritto allo studio, continuando a proporre **un insegnamento di qualità**, nell'ottica di una proficua ricerca-azione, allineando l'agire scolastico ai risultati INVALSI e al successo formativo in una dimensione europea. Sarà necessaria la collaborazione di tutte e di tutti, di un lavoro in sinergia mettendo in campo tutta la propria professionalità, in collaborazione con le famiglie sul cui senso di responsabilità abbiamo fatto affidamento con il PATTO di corresponsabilità che dovrà essere "agito". Nella situazione di emergenza determinata dalla diffusione del contagio da virus COVID 19 prima, e con la situazione attuale, è necessario non abbassare la guardia, in modo che, il rispetto delle regole, determinate dagli organi collegiali sulla base delle indicazioni ministeriali, rappresenti la condizione fondamentale per fare scuola, con la consapevolezza che è nostro dovere fare di tutto perché al personale, agli alunni e alle famiglie sia garantito operare in un luogo sicuro, dove ognuno possa contribuire nel rispetto di tutti.

ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività didattiche oltre che le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI (anche in correlazione con gli anni precedenti) ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Esiti complessivi nella scuola secondaria di I grado;
- Verticalità degli esiti e attenzione ai passaggi da scuola primaria a scuola secondaria;

3) E' necessario che le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti siano prese in doverosa considerazione entro il processo di formulazione del Piano.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento al comma 7 dell'art.1 della Legge L.107/15 e in particolare alle lettere:

- **A)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) - **per il CLIL si veda la proposta di Accreditamento Erasmus+ KA 120 e il processo di INTERNAZIONALIZZAZIONE con Etwinning, gemellaggi elettronici e scambi nell'ambito del PIANO DELLE ARTI**;

- **B)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- **C)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori - **si veda a titolo d'esempio il progetto Piano delle ARTI, come possibilità da percorrere, il Progetto Emozioni in musica, ecc**…;
- **D)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- **E**) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **G)** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica - **si vedano le varie iniziative e in particolare la nuova proposta del Progetto Kids; Progetto LILT, proposta di accreditamento Istituto ad indirizzo sportivo, ecc…**
- **H)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; **si vedano proposte formative su piattaforma S.O.F.I.A e dell'animatore digitale/Team per docenti, studenti, genitori, personale ATA;**
- **I)** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - si vedano ad esempio la rimodulazione degli spazi e l'orientamento nominativo degli spazi alla secondaria;
- **L)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico**-**potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 - **si veda Rete per la partecipazione al TEAM Rete con IISS "Stenio" per le azioni sulle Dispersione Scolastica; ricerca azione sugli argomenti del PNRR relativi alla dispersione - Regolamento Bullismo e Cyberbullismo.**
- **M)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- **P)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- **Q)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

5) Per ciò che concerne **spazi, attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente le diverse tipologie di percorsi formativi (scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado) e della disponibilità di spazi e risorse – attrezzature di cui l'IC è dotato e che potrà implementare con le risorse del PNRR;

6) Il PTOF deve essere impostato tenendo conto dei vincoli connessi alla **sicurezza**. L'impegno nei confronti della sicurezza non deve essere considerata come attività burocratica ma come momento di crescita della consapevolezza di cittadinanza da parte degli stessi alunni oltre che dell'istituzione in quanto tale.

7) per quanto concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è da definirsi annualmente in base alla costituzione delle classi e comunque sempre in stretto rapporto con l'USR-Sicilia cui compete l'assegnazione delle risorse.
Attualmente all'IC sono assegnate le seguenti risorse di organico potenziato:

a) n. 1 docente di scuola secondaria di I Grado classe di Concorso (Ed. musicale)

b) n. 1 docente di scuola secondaria di I Grado classe di Concorso (Lingua Francese)

8) nell'ambito delle scelte di organizzazione è prioritariamente da prevedersi:

a) la figura di 1 collaboratore del dirigente come primo Collaboratore;

b) la figura di 1 collaboratore del dirigente come secondo Collaboratore;

c) la figura di 1 coordinatore didattico alla scuola dell'infanzia;

d) le figure di 1 coordinatore di sede/plesso alla scuola primaria;

e) le figure di 27 coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado;

f) sono previsti i dipartimenti del collegio docenti per ordine di scuola;

g) dovrà essere prevista l'istituzione di percorsi di verticalizzazione, sia per quanto concerne il curricolo che per le attività di progettazione per aree disciplinari e di verifica e valutazione;

9) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito come da indicazioni dell'USR Sicilia e normativa nazionale.

Inoltre il PTOF dovrà prestare la doverosa attenzione ai seguenti aspetti indicati dalla normativa:

10) **commi 10 e 12** *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);*

11) **commi 15-16** *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere);*

12) **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*) con particolare attenzione all'integrazione linguistica e sociale degli alunni con cittadinanza non italiana;

13) **commi 56-61***(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):* oltre a quanto sopra già indicato evidenziare la dimensione pervasiva del PNSD che riguarda:
- studenti e processi di apprendimento / insegnamento (comma 58 punti a.b.h.);
- governance dell'istituzione (comma 58 c.);
- formazione docenti e personale ATA (comma 58 punti d.e.);
- infrastrutture (comma 58 punti b.f.);
- reti nazionali (comma 58 g.);

14) **comma 124** *(formazione in servizio docenti)*
con particolare attenzione ai seguenti ambiti:
- sicurezza (Legge 88/2009);
- didattica digitale, ambienti di apprendimento digitali;
-educazione civica;
- didattica per competenze e valutazione autentica;
- verticalizzazione del curriculum;
-strategie didattiche per ragazzi in difficoltà e personalizzazione degli apprendimenti
-comunicazione
-nuovo PEI (modello PEI già utilizzato negli anni precedenti).

15) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

16) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta (linguistico letteraria, matematica, scientifico-tecnologica, linguistica, scienze motorie e sportive, artistica, musicale, ecc). Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle

supplenze brevi e quindi sarà necessario evitare di assorbire l'intero monte ore disponibile solo sui progetti, in modo da risultare utilizzabile per sostituzioni e/o compresenze funzionali ad esigenze diverse, in particolare alla realizzazione di laboratori inclusivi nell'ambito curricolare.

17) Per tutte le attività e i progetti previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ma anche qualitativi, cioè fondati su descrittori che valutano le reali competenze acquisite al termine del progetto, in relazione ai livelli di partenza.

18) Viene confermato il curriculo per l'insegnamento dell'educazione civica elaborato dal collegio dei docenti lo scorso anno. Il curriculo di educazione civica è stato integrato nel curriculo di Istituto che definisce:
-gli obiettivi specifici di apprendimento;
-i risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi, i risultati e i traguardi specifici per l'educazione civica.
Nello specifico :
è stato prodotto un curricolo in verticale per l'educazione civica;
sono stati definiti obiettivi e criteri di valutazione;
è stato individuato un docente con compiti di coordinamento all'interno dei consigli di classe della scuola secondaria di I grado;
è stato designato il referente d'Istituto per l'educazione civica;
è stata rivista la valutazione degli apprendimenti per la scuola primaria alla luce della nota MI n.1515 del 01.09.2020 avente ad oggetto: attuazione dell'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2010. Valutazione scuola primaria.

Le direttrici su cui si è intervenuti hanno riguardato le seguenti aree di intervento:

Priorità formative:

- supportare adeguatamente allieve ed allievi nel loro percorso di apprendimento, tanto in presenza quanto a distanza;
- progettare e implementare le azioni di recupero e potenziamento, anche per piccoli gruppi;
- potenziare i processi di inclusione attraverso la definizione di strategie didattiche innovative, anche digitali;
- implementare l'uso degli strumenti digitali nella definizione dei percorsi di apprendimento in presenza e a distanza.

Priorità organizzative

- Implementare la verifica dei risultati come strumento di riflessione sul "fare scuola" e di revisione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo d'istituto, alla luce delle nuove indicazioni ministeriali e dei documenti di riferimento esaminati in sede di dipartimento disciplinare;
- migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie delle informazioni, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti, anche attraverso l'uso del sito web, del registro elettronico e delle piattaforme digitali individuate dalla scuola;
- migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche e creare nuovi ambienti di apprendimento;
- accrescere le forme di collaborazione e interazione con il territorio e con le reti di scuole.

Piano di formazione del personale

Il piano di formazione del personale deve essere integrato al fine di supportare i docenti e il personale amministrativo nell'uso degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso nella scuola. Si vorrà favorire la formazione continua del personale scolastico in linea con i bisogni formativi ravvisati in Istituto, maggiormente rispondenti alle esigenze di servizio e alla valorizzazione delle esperienze maturate, oltre a sostenere la crescita professionale del personale della scuola.

E' necessario che i docenti con percorso autonomo possano scegliere corsi già presenti su PIATTAFORMA S.0.F.I.A https://sofia.istruzione.it/

https://governance.pubblica.istruzione.it/PDGF/private/letturaListaIniziativaFormativa/77079?token=

ID.113845

Personale docente:

- area della metodologia e didattica;
- area informatica;
- area della sicurezza;
- area dell'integrazione, competenze di cittadinanza e coesione sociale
- area della comunicazione.

Personale ATA:

- potenziamento delle competenze digitali e nell'uso delle piattaforme e degli strumenti didattici digitali;
- processi di digitalizzazione e di archiviazione elettronica;
- privacy.

L'aggiornamento e l'integrazione del Ptof. a.s. 2021 e l'elaborazione del PTOF 2022-2025, verrà attuata dal Collegio dei docenti sulla base del presente Atto di Indirizzo. I documenti saranno poi sottoposti per l'approvazione al Consiglio di Istituto.

Ai fini della predisposizione del piano sono stati già avviati i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Si terrà inoltre conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Il Collegio dei docenti è tenuto a una analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Sicurezza Sanitaria

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione il dirigente intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta a non abbassare la guardia per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- favorire il benessere socio – emotivo di studenti e personale scolastico, la qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, il rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione prevedono:

1) La costituzione di un gruppo di Referenti e supplenti COVID-19e l'individuazione di un coordinatore per mettere in atto ogni misura organizzativa e gestionale, finalizzata a sensibilizzare tutta la comunità sulle procedure e le disposizioni da seguire;

2) La previsione di riunioni collegiali in presenza o per via telematica;

3) La proposta alle famiglie e agli studenti della sottoscrizione di un documento di corresponsabilità attraverso l'integrazione al Patto Educativo di Corresponsabilità che prevede un protocollo igienico-sanitario che verrà sottoposto alla delibera del Consiglio di Istituto.

4) L'aggiornamento e integrazione del DVR e dei piani di emergenza-evacuazione;

5) L'Integrazione al Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2;

6) La diffusione di informative a tutte le componenti della comunità scolastica.

Nuovi ambienti di apprendimento e nuove tecnologie

Nel caso di ripresa dell'emergenza sanitaria la scuola sarà pronta ad adottare ogni accorgimento utile e provvedimenti indispensabili che richiedono al dirigente scolastico di attivare nelle scuole -in caso di necessità- la didattica a distanza.

Il ricorso alla DAD in periodo emergenziale, al di fuori della logica dell'adempimento, ha avuto la funzione di sollecitare l'intera comunità educante a continuare a perseguire il compito sociale di mantenere viva la comunità di classe e combatte il rischio di isolamento e di demotivazione dei singoli alunni. E' essenziale per noi, non interrompere il percorso di apprendimento, per mantenere vivo il principio costituzionale del diritto all'istruzione. La scuola ha avuto il compito di dimostrare la capacità di riorganizzarsi, di fronte a una

situazione imprevista, senza precedenti, confermando la propria missione. Bisogna adesso raccogliere quanto queste esperienze hanno lasciato nella scuola, attraverso l'uso di G-SUITE - Google classroom e la didattica flipped classroom, al fine di applicare quanto è stato sperimentato da questi nuovi strumenti e dalle nuove metodologie, aggiungendone di nuove come lo studio delle STEM, del coding e del pensiero computazionale.

Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Si tratta pur sempre di dare vita ad un ambiente di apprendimento seppur inconsueto nella nostra esperienza comune. Videolezioni, aule virtuali, impiego di registri, tutto ciò è didattica a distanza. Ovviamente, sarà da privilegiare- per quanto possibile- la modalità in classe virtuale. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti e che non prevedano un intervento successivo di chiarimento da parte del docente dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.
Un'ulteriore priorità riguarderà lo sviluppo e la diffusione di processi di innovazione didattica e digitale nella scuola, attraverso la promozione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali nella didattica, e la partecipazione a iniziative progettuali relative a interventi per la digitalizzazione infrastrutturale del sistema scolastico.

È prioritario continuare a promuovere la sperimentazione e l'impiego di nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.

È, inoltre, necessario favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze che tengano conto dei livelli di partenza.

L'orientamento verso l'innovazione delle pratiche didattiche potrà attuarsi attraverso la valorizzazione di:

metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili,) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; ricerca/ azione con modalità laboratoriale; didattica capovolta o flipped classroom; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, tutoring).

Il mio ruolo di dirigente scolastico sarà quello di monitoraggio, di verifica, di suggerimento. Occorre curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro è prezioso.

Per la scuola dell'infanzia sarà opportuno sviluppare attività tra docenti e bambini anche mediante semplici messaggi vocali o video, schede e tanto altro: l'obiettivo è la dimensione ludica.

Nella scuola primaria la proposta delle attività dovrà consentire agli alunni di operare in autonomia, riducendo al massimo oneri e incombenze a carico delle famiglie.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità il punto di riferimento rimane il piano educativo individualizzato. L'eventuale sospensione dell'attività didattica non dovrà interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere interazione a distanza con l'alunno e tra alunno e gli altri docenti curricolari. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con BES occorre rammentare la necessità, anche nella didattica distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, mappe concettuali eccetera.

Per gli alunni con BES, per quelli in difficoltà linguistica e/o socio-economica il dirigente scolastico -in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica- attiverà le procedure per assegnare in comodato d'uso eventuali devices.

Difficile in questa fase è il compito della valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato, perché ha sbagliato la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio che nulla ha a che fare con la didattica. La valutazione ha sempre un ruolo di valorizzazione, con recuperi, consolidamenti e personalizzazione, a maggior ragione, in una situazione in cui gli studenti hanno subìto le ripercussioni della pandemia. Il valore della valutazione in questa fase ha il significato di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune per poi dare all'allievo gli opportuni suggerimenti e indicare i relativi percorsi finalizzati al recupero e/o al consolidamento degli apprendimenti.

La valutazione attraverso la creazione di apposite RUBRICHE DI VALUTAZIONE avrà l'obiettivo di equilibrare una valutazione di tipo formativa a favore di una valutazione oggettiva, in riferimento ai traguardi, all'INVALSI e ai documenti di riferimento.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui deve far riferimento, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento inteso come percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua attività e di quella del personale A.T.A. che deve coordinare.

Il lavoro che attende questa Istituzione sarà impegnativo, ma utile a darle il risalto che merita e il valore aggiunto di cui necessita. Imprescindibile sarà il coinvolgimento di tutto il personale docente, educativo e ATA che, con impegno e senso di responsabilità, potrà permettere la realizzazione degli obiettivi individuati.

Poiché il presente Atto d' indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonina Raineri